

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Denominazione commerciale: ACETAMIPRID 20 SP,
CORNALINA

Nome tecnico: Acetamiprid (ISO) 20% p/p in polvere
solubile in acqua (SP)

Dati sul principio attivo

Nome comune : Acetamiprid (ISO)

Nome IUPAC : (E)-N1-[(6-chloro-3-pyridyl)methyl]-N2-
cianoN1-methylacetamidine.

1.2. Usi pertinenti identificati

Usi autorizzati: Insetticida agricolo per uso professionale.

Usi non autorizzati: Tutto ciò che non è specificatamente
indicato sull'etichetta.

1.3. Fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: Proplan Plant Protection Company

Indirizzo: C/Valle del Roncal 12, 28232 Las Rozas, Madrid,
SPAGNA

Telefono: +34 91 626 60 97

e-mail: info@proplanppc.es

1.4. Numeri telefonici di emergenza (Italia)

Bologna Osp. Maggiore Tel. 051 6478955

Milano Osp. Niguarda Tel. 02 661010296

Roma Policlinico Gemelli Tel. 06 3054343

Napoli Osp. Caldarelli Tel. 081 7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La classificazione si basa sui risultati dei test.

Classificazione e indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) No. 1272/2008.

Acute Tox. 4	Tossicità acuta categoria 4	H302
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea categoria 2	H315
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare categoria 2	H319
Aquatic Acute 1	Pericolo per l'ambiente acquatico – acuto categoria 1	H400
Aquatic Chr. 3	Pericolo per l'ambiente acquatico – cronico categoria 3	H412

2.2. Elementi dell'etichetta

Secondo il Regolamento (CE) No. 1272/2008

Pictogrammi di pericolo:



GHS07



GHS09

Avvertenza: ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO:

H302 Nocivo se ingerito

H315 Provoca irritazione cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere il viso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P330 Sciacquare la bocca

P391 Raccogliere la fuoriuscita.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI:

SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale di applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

SPe3 Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 20 m da corpi idrici

- superficiali.
- SPe3** Per proteggere gli artropodi non bersaglio rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 5 m da zona non coltivata.
- SPe8** Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura. Non utilizzare quando le api sono in attività. È buona norma informare gli apicoltori 48 ore prima del trattamento.
- SPo2** Lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego.

2.3 Altri pericoli La preparazione non è considerata PBT o vPvB secondo i criteri dell'Allegato XIII del REACH

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Preparazione/Miscela.

Identificazione e classificazione dei componenti pericolosi:

Identità chimica	Classificazione – Indicazioni di pericolo Regolamento (CE) 1272/2008	Contenuto (p/p)
Nome : Acetamiprid (ISO) N° CAS: 135410-20-7 N° EC: Reg. REACH: Esentato (sostanza attiva per uso fitosanitario, Art. 15.1 REACH)	Acute Tox. 4 H302 Aquatic Chronic 3 H412	20,0%
Nome : Prodotti di reazione del naftalene, propan-2-ol, solfonato, sali di sodio N° CAS: 1322-93-6 N° EC: 939-368-0 Reg. REACH: 01-2119969954-16-0000	Acute Tox. 4 H302, H332 Eye Dam. 1 H318 STOT SE 3 H335	10,0%
Nome : Sodio dodecil solfate N° CAS: 151-21-3 N° EC: 205-788-1 Reg. REACH: 01-2119489461-32-xxxx	Flam. Sol. 2 H228 Acute Tox. 4 H332, H302 Skin Irrit. 2 H315 Eye Dam. 1 H318 STOT SE 3 H335 Aquatic Chronic 3 H412	3,0%

Per il testo completo delle frasi H citate in questa sezione, vedere sezione 16.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali: Non somministrare mai nulla per via orale né indurre il vomito se il paziente è incosciente o sta avendo convulsioni. Consultare un medico e mostrargli la scheda di sicurezza.

In caso di inalazione: Trasportare l'infortunato all'aria aperta tenendolo a riposo. Se l'infortunato non respira, praticare la respirazione artificiale, preferibilmente bocca a bocca. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno. Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con la pelle: Lavarsi immediatamente con sapone ed abbondante acqua, inclusi i capelli e sotto le unghie. In caso di irritazione persistente consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua corrente a scopo precauzionale. Tenere le palpebre aperte per sciacquare l'intera superficie degli occhi e delle palpebre per almeno 15 minuti. Rimuovere le eventuali lenti a contatto. Se si verificano effetti avversi, consultare un medico.

In caso di ingestione: Lavare la bocca con abbondante acqua. Mantenere l'infortunato a riposo. Non somministrare mai nulla per via orale se la persona è incosciente. Consultare immediatamente un medico e mostrargli questa scheda di sicurezza. La decisione di indurre il vomito dovrebbe essere presa da un medico, in tal caso, si raccomanda di indurre il vomito con uno o più bicchieri d'acqua o latte.

4.2. Principali sintomi ed effetti

L'esposizione può causare irritazione degli occhi, della pelle e dell'apparato respiratorio.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non esiste un antidoto specifico disponibile. Trattamento sintomatico.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. Mezzi di estinzione** Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, prodotti chimici in polvere secca o anidride carbonica.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** Durante l'incendio possono formarsi prodotti di decomposizione pericolosi (fumi tossici e corrosivi).
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione incendi** Indossare indumenti protettivi, guanti e protezioni per occhi/viso. Indossare autorespiratore se necessario.
- Ulteriori informazioni:** Polvere organica. In specifiche condizioni, le nuvole di polvere organica possono formare miscele esplosive in presenza di fiamme, scintille o elettricità statica. Evitare che i liquidi utilizzati nell'estinzione dell'incendio raggiungano le fognature o i corsi d'acqua. Vedere i capitoli 6 (misure in caso di rilascio accidentale) e 12 (informazioni ecotossicologiche) in questa scheda di sicurezza.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per il personale non addetto alle emergenze

Indossare idonei dispositivi di protezione (comprese le attrezzature di protezione personale di cui al punto 8 della presente scheda di sicurezza) per evitare qualsiasi contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Rimuovere tutte le fonti di accensione, evitare la formazione di polveri ed assicurare una ventilazione adeguata. Seguire le procedure di emergenza previste nel sito, come per esempio la necessità di evacuare l'area di pericolo o di consultare un esperto.

6.1.2. Per il personale addetto alle emergenze

Non ci sono materiali incompatibili per indumenti protettivi personali. Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali o occhiali a mascherina per prodotti chimici, guanti in gomma, stivali di gomma, maglia a maniche lunghe, pantaloni lunghi, copricapo ed un respiratore idoneo per polveri o per prodotti fitosanitari con prefiltro per polvere.

6.2. Precauzioni ambientali

Circoscrivere il prodotto affinché non raggiunga le fognature o corsi d'acqua. Coprire il materiale fuoriuscito per prevenire la formazione di nuvole di polvere. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Evitare il rilascio nell'ambiente. Evitare che il prodotto raggiunga le fognature o gli impianti idrici.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni su come contenere le fuoriuscite

Non permettere che l'acqua di lavaggio o di estinzione possa contaminare le riserve d'acqua o entrare nelle fognature: usare barriere antisversamento per proteggere i canali di scolo.

Contenere e raccogliere le perdite e conservarle in un contenitore per lo smaltimento in conformità alle normative locali / nazionali (vedere la sezione 13).

6.3.2. Raccomandazioni su come ripulire eventuali fuoriuscite/perdite.

- a) Tecniche di neutralizzazione: non applicabili.
- b) Tecniche di decontaminazione: Contenere, raccogliere e conservare in un contenitore omologato per lo smaltimento in base alle normative locali/nazionali (vedere la sezione 13). Lavare l'area dello sversamento con acqua contenente un detergente forte, assorbire con lettiera per animali domestici o altro materiale assorbente, spazzare e riporre in un contenitore per sostanze chimiche.
- c) Materiali assorbenti: sabbia, terra, farina fossile, vermiculite
- d) Tecniche di pulizia: Lavare l'area dello sversamento con acqua, assorbire con lettiera per animali domestici o altro materiale assorbente, spazzare e riporre in un contenitore per sostanze chimiche. Sigillare il contenitore e maneggiare in modo appropriato (smaltire in conformità alle normative locali per i rifiuti pericolosi). Lavare l'area con acqua per rimuovere eventuali residui.
- e) Tecniche di aspirazione: Non richiesto.
- f) Apparecchiature necessarie per il contenimento/pulizia: scope, pala e contenitore omologato per residui pericolosi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere sezioni 8 e 13 di questa scheda di sicurezza.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Devono essere osservate le consuete precauzioni per la manipolazione dei prodotti chimici. Evitare la manipolazione di materiali incompatibili, come acidi, alcali e agenti fortemente ossidanti.

Prevenire il rilascio della sostanza nell'ambiente, evitando fuoriuscite e conservandola lontano dagli scarichi fognari. Fornire barriere antisversamento per proteggere gli scarichi.

L'arginamento e/o il contenimento sono le misure di protezione tecniche più affidabili se il rilascio del prodotto non può essere eliminato. La portata di queste misure di protezione dipende dai rischi reali durante l'uso. Se vengono generate nebbie o vapori, utilizzare gli impianti di ventilazione locale. Valutare l'esposizione e utilizzare eventuali misure aggiuntive per mantenere i livelli nell'aria al di sotto di qualsiasi limite rilevante di esposizione.

Non mangiare, bere e fumare nelle aree di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Lavarsi le mani dopo l'uso e rimuovere indumenti e dispositivi di protezione contaminati prima di entrare nelle aree di ristoro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Indicazioni di immagazzinamento specifico per la gestione dei rischi associati a:**

I) Atmosfera esplosiva:	Il prodotto nella confezione commerciale non presenta alcun rischio per l'utilizzatore finale. Per la movimentazione di grandi quantitativi, utilizzare le consuete precauzioni per i prodotti organici in polvere.
II) Condizioni corrosive:	Rischio non rilevante.
III) Pericolo di infiammabilità:	Il prodotto non è infiammabile.
IV) Sostanze o miscele incompatibili:	Rischio non rilevante se il prodotto è conservato nel contenitore originale chiuso
V) Condizioni evaporative:	Rischio non rilevante.
VI) Potenziali fonti di accensione:	Evitare fonti di accensione, compresa l'elettricità statica nelle aree di movimentazione, dove possono formarsi nuvole di polvere

Indicazioni di come controllare gli effetti di:

I) Condizioni atmosferiche:	Effetti non rilevanti.
II) Pressione ambientale:	Effetti non rilevanti.
III) Temperatura:	Effetti non rilevanti. Tuttavia, le alte temperature derivanti da incendi possono causare decomposizione in gas tossici. Conservare in luogo fresco e asciutto.
IV) Luce del sole:	Effetti non rilevanti.
V) Umidità:	Effetti non rilevanti.
VI) Vibrazioni:	Effetti non rilevanti.

Non sono necessari stabilizzanti e antiossidanti per mantenere l'integrità del prodotto.

Altre raccomandazioni:

- I) Le aree nelle quali vengono manipolati i prodotti devono essere ben ventilate.
- II) Limiti quantitativi in condizioni di immagazzinamento: nessuna limitazione quantitativa. Dipende dalle condizioni del magazzino in relazione ai requisiti di legge.
- III) Compatibilità imballaggi: Alcool polivinilico, carta, tessuto in carta, polipropilene (PP), polietilene ad alta densità.

7.3. Uso(i) finale(i) specifico(i)

Prodotto fitosanitario insetticida per la protezione delle colture. Uso professionale

Prima dell'uso, gli utenti finali (agricoltori e contoterzisti) devono leggere attentamente l'etichetta dell'imballaggio.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE**8.1 Parametri di controllo**

Non è stato stabilito alcun limite di esposizione professionale per questo prodotto.

I valori generici per particelle non specificate (insolubili in acqua) possono essere considerati:

TLV-TWA (frazione inalabile): 10 mg/m³

TLV-TWA (frazione respirabile): 3 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Tecniche di controllo appropriate**

Un piano di controllo deve essere messo a punto da un esperto in rischi occupazionali, secondo la frequenza, il tempo di esposizione e le misure di prevenzione (ventilazione, mezzi individuali di protezione, valori ottenuti in precedenti controlli, ecc.).

8.2.2. Dispositivi di protezione personale

I lavoratori che lavorano nella produzione devono utilizzare i seguenti dispositivi di protezione personale. Gli utilizzatori devono invece seguire le istruzioni riportate sull'etichetta.

Misure protettive: l'uso di mezzi tecnici dovrebbe sempre avere la priorità sull'uso dei dispositivi di protezione personale. Quando si seleziona un equipaggiamento protettivo personale, richiedere un'adeguata consulenza professionale. I dispositivi di protezione personale devono essere certificati secondo gli standard appropriati. Il tipo di dispositivo di protezione deve essere selezionato in base alla concentrazione e alla quantità della sostanza pericolosa sul luogo di lavoro.

- Protezione per occhi/viso: occhiali di sicurezza con schermi laterali. Utilizzare attrezzature per la protezione degli occhi testate e approvate secondo gli standard appropriati.
- Protezione della pelle:
 - Protezione per le mani: Manipolare con guanti per prodotti chimici.
Lavare e asciugare le mani dopo l'uso
 - Altri: abiti da lavoro (maglia a maniche lunghe, pantaloni lunghi).
- Protezione delle vie respiratorie: nella maggior parte delle condizioni, non dovrebbe essere necessaria alcuna protezione respiratoria. In caso di possibile esposizione: attrezzatura respiratoria (minimo A2, filtro P3). Utilizzare un autorespiratore in caso di fuoriuscite accidentali, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti o in qualsiasi circostanza in cui i sistemi di purificazione dell'aria non garantiscono un'adeguata protezione.
- Misure di igiene: manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa.

8.2.3. Controlli di esposizione ambientale

I locali in cui il prodotto viene manipolato devono essere ben ventilati (ventilazione naturale o forzata). Evitare la formazione di polvere. Le prese d'aria degli impianti di ventilazione devono essere dotate di filtri per evitare emissioni inquinanti.

Conservare il prodotto lontano dalla rete fognaria, dalle acque superficiali e di falda. Coprire il materiale fuoriuscito. Prevenire la formazione di nuvole di polvere. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Evitare il rilascio accidentale nell'ambiente. Evitare che il prodotto raggiunga le fognature o la rete idrica.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto

Forma	Solido (polvere fine)
Colore	RAL 5024 (blu pastello)
Odore	Caratteristico
Soglia di odore	Dati non disponibili
pH	6,8 a 24°C (1% in acqua)
Punto di fusione	Non applicabile (miscela)
Punto di ebollizione	Non applicabile (miscela solida)
Punto d'inflammabilità	Non applicabile (solido)
Tasso di evaporazione	Dati non disponibili
Inflammabilità (solido)	Non altamente infiammabile
Limiti di esplosione	Non applicabile
Pressione di vapore	Dati non disponibili
Densità di vapore	Dati non disponibili
Densità relativa	Densità in bulk: 0,547 g/mL Densità dopo compattamento: 0,637 g/mL
Solubilità	Forma soluzione stabile all'1,2% p/v in acqua
Coefficiente di partizione	Non applicabile (miscela)
Temperatura di autoaccensione	Temperatura relativa di autoaccensione: 384°C.
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile (solido)
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni.

Non sono conosciute proprietà con influenza sulla sicurezza.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività:	Prodotto stabile; nessuna proprietà pericolosa derivante dalla sua reazione è prevista secondo la sua struttura molecolare.
10.2. Stabilità chimica:	Miscela stabile in condizioni normali di conservazione. Fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni se conservato nel contenitore originale non aperto a temperatura ambiente (15-30°C).
10.3. Possibilità di reazione pericolose:	Non sono note reazioni pericolose.
10.4. Condizione da evitare:	Temperature elevate e umidità.
10.5. Materiali incompatibili:	Acidi e basi forti possono decomporre la sostanza dando come risultato altre sostanze più tossiche; forti agenti ossidanti reagiscono con sostanze organiche liberando calore eccessivo e altre sostanze tossiche.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:	Nessun prodotto di decomposizione si forma in condizioni normali di manipolazione e conservazione. In caso di incendio si possono decomporre in gas e vapori tossici (ossido di azoto, ossidi di carbonio e derivati del cloro).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità Acuta	Classificato come Tossicità Acuta, categoria 4, H302: nocivo se ingerito
DL ₅₀ Orale – ratto	>300 e <2000 mg/kg p.c.: Nocivo se ingerito
DL ₅₀ Cutanea –ratto	>2000 mg/kg p.c.: Non classificato
CL ₅₀ Inalazione – ratto (4 h)	>3,98 mg/L air (max. conc. ottenibile): Non classificato
Irritazione della pelle	Classificato come Irritante per la pelle, categoria 2: H315 Provoca irritazione cutanea.
Irritazione oculare	Classificato come Irritante per gli occhi, categoria 2: H319 Provoca grave irritazione oculare
Sensibilizzazione della pelle	Non sensibilizzante
Mutagenicità sulle cellule germinali	Non classificato mutageno
Carcinogenicità	Non classificato cancerogeno
Tossicità per la riproduzione	Non classificato come tossico per la riproduzione
STOT – SE singola esposizione	Non classificato
STOT – RE esposizione ripetuta	Non classificato
Rischio di aspirazione	Non classificato
Altre informazioni	N.d.

12. INFORMAZIONI ECO-TOSSICOLOGICHE

12.1. Tossicità		
<u>Organismi acquatici:</u>	Classificato per:	
	Tossicità acquatica acuta, categoria 1 (H400)	
	Tossicità acquatica cronica, categoria 1 (H410)	
	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
Tossicità per i pesci		
Pesce - Acuta CL ₅₀ - 96 ore	n.d. – per la s.a. Acetamiprid >100 mg/L <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota iridea)	
Pesce - NOEC cronica - 28 giorni	n.d. – per la s.a. Acetamiprid = 19,2 mg/L <i>Pimephales promelas</i>	
Tossicità per la <i>Daphnia</i> e altri invertebrati acquatici		
Acuta CE ₅₀ - 48 ore	80,1 mg/L <i>Daphnia magna</i> (Pulce d'acqua)	
Acuta NOEC (48 ore)	20,7 mg/L <i>Daphnia magna</i> (Pulce d'acqua)	
Cronica -21 giorni NOEC	n.d. – per la s.a. Acetamiprid = 5 mg/L <i>Daphnia magna</i> (riproduzione)	
Tossicità per gli organismi dei sedimenti		
Acuta CE ₅₀ - 48 ore	0,078 mg/L (larve di <i>Chironomus riparius</i>)	
Acuta NOEC (48 ore)	0,052 mg/L (larve di <i>Chironomus riparius</i>)	
Tossicità per le alghe e le piante acquatiche		
CE ₅₀ (acuta 72 h)	n.d. – per la s.a. Acetamiprid >98,3 mg/L <i>Scenedesmus subspicatus</i>	
Tossicità per le piante		
CE ₅₀ (7 giorni)	n.d. – per la s.a. Acetamiprid = 1 mg/L <i>Lemna gibba</i>	
<u>Organismi terrestri</u>		
Tossicità acuta - CE ₅₀ 28 giorni	8,59 mg/kg suolo secco (Lombrico – <i>Eisenia foetida</i>)	ALTA
Cronica – NOEC 28 giorni.	1,84 mg/kg suolo secco (Lombrico – <i>Eisenia foetida</i>)	MODERATA
<u>Effetti sulle api</u>		
Tossicità acuta orale DL ₅₀ (48 ore)	n.d. – per la s.a. Acetamiprid = 14,5 µg/ape	
Tossicità acuta per contatto DL ₅₀ (48 ore)	n.d. – per la s.a. Acetamiprid = 8,09 µg/ape	

Tossicità cronica orale LDD50 (10 giorni)	(cumulativo) 90,15 mg/ape, equivalenti a 18,31 mg/ape di acetamiprid.
Effetti sulle alter specie di artropodi	
<i>Aphidius rhopalosiphii</i>	n.d. – per la s.a. Acetamiprid = 100% mortalità alla dose di 0,2-0,4 kg/ha
<i>Typhlodromus pyri</i>	n.d. – per la s.a. Acetamiprid = 100% mortalità alla dose di 0,09-0,18 kg/ha
Effetti sugli uccelli	
Tossicità acuta orale DL ₅₀	n.d. – per la s.a. Acetamiprid = 98 mg/kg (<i>Anas platyrhynchos</i> - germano reale).
Tossicità a breve termine DL ₅₀ /CL ₅₀	n.d. – per la s.a. Acetamiprid >741 mg/kg p.c./giorno (>5000 ppm) (<i>Colinus virginianus</i> - colino della Virginia)
Tossicità per la riproduzione NOAEL	n.d. – per la s.a. Acetamiprid = 25,1 mg/kg p.c./giorno (250 ppm) (germano reale)
Effetti sui mammiferi	
Tossicità acuta orale DL ₅₀	>300 and <2000 mg/kg p.c. (ratto)
Tossicità a lungo termine NOAEL	n.d. – per la s.a. Acetamiprid = 7 mg/kg p.c. (160 ppm), studio a 2 anni su ratto.
12.2. Persistenza e degradabilità	
Degradazione terreno (aerobico) DT ₅₀ (tipico)	n.d. – per la s.a. Acetamiprid 3 giorni: Non persistente
Fotolisi acquosa (20°C) pH 7- DT ₅₀	n.d. – per la s.a. Acetamiprid 34 giorni: Stabile
Idrolisi acquosa	n.d. – per la s.a. Acetamiprid Stabile, molto persistente. (pH stabile tra 4 e 7 per oltre 30 giorni a 22-45°C. La degradazione avviene a pH più alto e temperature elevate).
12.3. Potenziale di bioaccumulo	
Coefficiente ripartizione n-ottanolo/acqua, K _{ow}	n.d. – per la s.a. Acetamiprid: Basso potenziale di bioaccumulo (calcolato)
Fattore bio-concentrazione (BCF)	n.d. – per la s.a. Acetamiprid: logPow= 0,8 (20°C; pH 7)
12.4. Mobilità nel suolo	
K _{oc} (costante di assorbimento di carbonio organico)	n.d. : Non rilevante quando logPow < 3
Costante isoterma di Freundlich	n.d. – per la s.a. Acetamiprid = 200 ml/g – Moderatamente mobile
	sensibilità al pH: Nessuna
	n.d. – per la s.a. Acetamiprid = coefficiente di assorbimento K _f = 1,58
	Affinità K _{roc} = 107 Moderatamente mobile
12.5. Valutazione PBT e vPvB	Non richiesto (in accordo con i dati BCF and K _{ow} disponibili per i componenti)
12.6. Altri effetti collaterali	n.d.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Smaltire il prodotto in eccedenza e non riciclabile presso una società di smaltimento autorizzata. Contattare una società di smaltimento autorizzata per smaltire il materiale. Non contaminare stagni, canali o fossati con il prodotto o con i contenitori utilizzati. Non gettare il materiale nelle fognature. Quando possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento o all'incenerimento. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire in conformità con le normative locali.

Contenitori vuoti

Svuotare il contenuto rimanente. Risciacquare i contenitori per almeno 3 volte (se il contenitore lo consente). I contenitori vuoti dovrebbero essere smaltiti secondo la normativa vigente. Non riutilizzare i contenitori vuoti. Le opzioni preferite sono quelle di inviare ad un centro di smaltimento o ad un inceneritore autorizzato.

Informazioni rilevanti per la sicurezza della persona che conduce attività di gestione dei rifiuti

Applicare in ogni caso i dispositivi di protezione necessari. Leggere le informazioni fornite nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	<u>ADR/RID/ADN</u>	<u>IMDG-Code</u>	<u>IATA-ICAO</u>
14.1 Numero UN	UN 3077	UN 3077	UN 3077
14.2 Designazione dei trasporti UN	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.O.S. (acetamiprid in miscela)		
14.3 Classi di pericolo (Trasporto)			
Classe (e pittogramma)	9	9	9
Categoria di trasporto	3		
Codice di classificazione	M7		
Indicazioni di pericolo	90		
Codice di restrizione in galleria	(E)		
14.4 Gruppo d'Imballaggio			
Gruppo d'Imballaggio	III	III	III

14.5 Pericolo ambientale

Pericolo ambientale (simbolo) Yes Yes Yes
 Inquinante marino Yes

14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore

Ems F-A, S-F

14.7 Trasporto in bulk secondo l'allegato

II di MARPOL 73/78 e codice IBC Non applicabile. Il prodotto non è trasportato in bulk

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Regolamenti/legislazione sulla sostanza o miscela in materia di sicurezza, salute e ambiente

DIRETTIVA 98/24/CE relativa alla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori dai rischi connessi con agenti chimici durante il lavoro.

REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari che derogano alle direttive del Consiglio 79/117 e 91/414.

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele e che modifica e abroga le direttive 67/548 e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, modifica la direttiva 1999/45/CE e abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e delle direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE della Commissione, include gli emendamenti.

REGOLAMENTO (UE) N. 2015/830 del 28 maggio 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e la restrizione delle sostanze e dei preparati chimici (REACH).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non richiesta. Tuttavia, la sostanza attiva e sue formulazioni più comuni sono state valutate e approvate dall'EFSA, secondo l'attuale regolamento.

16. ALTRE INFORMAZIONI

a) Modifiche alla versione precedente: (segnato con la linea verticale sulla destra)

b) Leggenda delle sigle e degli acronimi usati in questa scheda dati di sicurezza

ADI	Dose giornaliera ammissibile	DL ₅₀	Dose letale media 50%
AOEL	Livello accettabile di esposizione dell'operatore	LR ₅₀	Tasso letale medio 50%
ARfD	Dose acuta di riferimento	LEL	Limite inferiore di esposizione
a.i.	Sostanza attiva (active ingredient)	n.d.	Non disponibile
CL	Limite di concentrazione	NOAEL	Livello senza nessun effetto nocivo osservato
EAC	Concentrazione ambientale accettabile	NOEC	Concentrazione senza effetti osservabili
ECHA	European Chemical Agency	OECD	Organizzazione per la cooperazione lo sviluppo economico
CE ₅₀	Concentrazione effettiva media 50%	PBT	Persistenti, bioaccumulabili e tossiche
EbC ₅₀	Concentrazione effettiva media 50% (biomassa)	p.c.	Peso corporeo
ErC ₅₀	Concentrazione effettiva media 50% (tasso di crescita)	STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
DE ₅₀	Dose effettiva media 50%	RTECS	Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche (USA)
EFSA	European Food Safety Authority	SCL	Limite di concentrazione specifico
DT ₅₀	Periodo necessario per la dissipazione del 50 per cento	TLV-TWA	Valore limite di soglia – media ponderata su un periodo di riferimento
GHS	Global Harmonized System (for labeling)	UEL	Limite superiore di esposizione
IC ₅₀	Concentrazione inibente 50%	vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
CL ₅₀	Concentrazione letale media 50%		

c) Riferimenti bibliografici e fonti di dati:

The FOOTPRINT Pesticide Properties DataBase. <http://www.eu-footprint.org/ppdb.html>

ECHA: C&L Database : <http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/cl-inventory-database>

Metodi di classificazione per la tossicità acuta e la tossicità acquatica acuta: test propri.

d) Questo prodotto è stato testato secondo i metodi stabiliti e approvati dall'Unione Europea.

e) Elenco dei codici di classificazione e delle indicazioni di pericolo presentati in questa scheda di sicurezza.

Secondo il Regolamento (EC) No. 1272/2008

Flam. Sol. 2	Solido infiammabile, Categoria 2	H228	Solido infiammabile
Acute Tox 4	Tossicità acuta, Categoria 4	H332	Nocivo se inalato
Acute Tox 4	Tossicità acuta, Categoria 4	H302	Nocivo se ingerito
STOT-SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – Esposizione Singola, Categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea
Eye Dam.1	Lesioni oculari , Categoria1	H318	Provoca gravi lesioni oculari
Eye Irrit. 2A	Irritante oculare, Categoria 2A	H319	Provoca grave irritazione oculare
Aquatic Acute 1	Tossicità acquatica acuta, Categoria1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
Aquatic Chr. 1	Tossicità acquatica cronica, Categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Aquatic Chr. 3	Tossicità acquatica cronica, Categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Fraasi precauzionali specifiche per questo prodotto fitosanitario:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

f) Suggerimenti per la corretta formazione dei lavoratori (salute e protezione dell'ambiente).

Formazione nella manipolazione delle sostanze chimiche; Formazione nella scelta e l'uso di indumenti di protezione personale; Formazione di primo soccorso per se stessi e per altri lavoratori (ad esempio l'uso di docce o lavaggi oculari; respirazione artificiale, cura di lesioni non gravi, ecc); Formazione per l'intervento in caso di emergenza, tra cui l'uso di estintori e di altri mezzi di estinzione. La formazione dovrebbe includere inoltre la protezione degli scarichi fognari per evitare che l'acqua di lavaggio o di estinzione contaminino le acque superficiali o di falda o per evitare che raggiunga la rete fognaria pubblica.

Nota

Le informazioni contenute in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze ed è applicabile al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Ciò non rappresenta alcuna garanzia del prodotto. PROPLAN PLANT PROTECTION COMPANY, S.L. non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra.